

Riceviamo e pubblichiamo:

Si è tenuto l'incontro richiesto da USB Pubblico Impiego alla Funzione Pubblica per conoscere lo stato dei lavori sulle stabilizzazioni dei LSU e di altri precari pubblici con contratto a tempo determinato, in particolare per quel che riguarda individuazione e trasferimento di risorse stabili agli enti che non sostengono già spese di personale precario a carico del proprio bilancio, salvo le spese per integrazione che devono essere interamente spostate sulle assunzioni stabili.

Va ricordato che le procedure speciali previste con legge 125/2013 per la stabilizzazione LSU, con effettività dal 22 giugno, sono prorogate per il triennio 2018/2020. Tali disposizioni non prevedono procedure concorsuali per la categoria e i periodi LSU e tempo determinato possono sommarsi per il raggiungimento del requisito dei 36 mesi.

Per quanto riguarda la situazione specifica LSU (da non confondere come spesso avviene con LSU/LPU Calabria già contrattualizzati) USB ha chiesto lumi sul confronto interministeriale e abbiamo avuto conferma che tutti i Ministeri coinvolti sono d'accordo sul DPCM e a luglio si dovrebbe arrivare ad una bozza del provvedimento da approvare prima della legge di bilancio, quindi presumibilmente entro ottobre. Il Decreto individuerà le risorse Statali già spese per il pagamento dell'assegno e spese relative alla gestione del bacino nazionale per rendere sostenibili a regime le assunzioni, in maniera strutturale, quindi non solo come incentivo a favore degli enti ma a parziale copertura del contratto di lavoro, come USB ha sempre sostenuto in questi anni. Anche le Regioni dovranno mettere sul piatto, previa ricognizione, risorse proprie. Tali risorse, statale e regionale, quale cofinanziamento si potranno considerare in deroga ai limiti e quindi aggiuntive alle capacità assunzionali derivanti da cessazioni dal servizio, (turn over variabile dal 75% al 100% dei pensionamenti relativi agli anni precedenti secondo l'entità dei comuni).

Per l'attuazione della parte normativa inserita nel decreto precari Madia che conterrà indicazioni per TUTTE LE TIPOLOGIE DI PRECARIATO entro settembre sarà pubblicata la Circolare Funzione Pubblica, a seguito della quale gli enti interessati alle assunzioni potranno iniziare a produrre atti propedeutici alla contrattualizzazione, affinché si possano portare a decorrenza già dal 1 gennaio 2018 stabilizzazioni definitive sia per LSU che per i contrattualizzati LSU/LPU della Regione Calabria. Per quest'ultimi resta da sciogliere il nodo delle risorse che potrebbero essere inserite nel DPCM o nella futura legge di bilancio. Altra problematica è relativa ai comuni in situazioni di dissesto o fuori dai parametri di stabilità finanziaria per cui ci sarà bisogno di un chiarimento sulle deroghe consentite con eventuale cofinanziamento statale e regionale.

La USB valuta positivamente il confronto con la Funzione Pubblica e l'attenzione riservata a situazioni critiche dimostrata dal 30 marzo ad oggi che possono essere ancora segnalate perché la Circolare tenga dentro ogni problematica. Ovviamente fino alla pubblicazione della Circolare e soprattutto del DPCM che dovrà essere approvato dal Governo non cantiamo vittoria, (anche se ce ne sarebbe motivo per farlo) ma restiamo con la testa ben salda sulla vertenza e continuiamo a fare pressing sulle Regioni affinché mettano a disposizione ulteriori risorse finalizzate alle assunzioni più che alla fuoriuscita dal bacino.

Fonte: USB.